Servizi alla Comunità
AUTORIPARAZIONE
Sede Nazionale
00161 Roma – Via G. A. Guattani, 13
Tel (06) 441881
Fax (06) 44249515 – Email: servizi.comunita@cna.it

Sede di Bruxelles
Ufficio Europeo ISB
36-38 Rue Joseph II
Tel + 322 2307440
Fax + 322 2307219
info@isbineurope.eu

www.cna.it/servizicomunita

IL PUNTO SUL SOCCORSO STRADALE.

La circolare ministeriale n° 5544 del 29 febbraio 2012 ha cambiato in meglio la situazione del soccorso stradale nel nostro Paese, gettando le basi per il superamento del duopolio che attualmente caratterizza il mercato specifico, verso una possibile maggiore e leale concorrenza tra le imprese del settore.

Lo scenario precedente alla circolare.

Il duopolio richiamato gestisce il consistente business del soccorso stradale, appoggiandosi di fatto sulla rete di officine e carrozzerie dislocate sul territorio nazionale che mettono a disposizione dei duopolisti i propri mezzi di soccorso.

Fino all'entrata in vigore della circolare, il soccorritore poteva caricare il veicolo incidentato o in panne per trasportarlo solo all'interno della propria officina. Se l'automobilista intendeva portarla altrove (deposito, riparatore di fiducia) il trasporto doveva essere effettuato o da un altro soccorritore o dal primo soccorritore purché questi avesse il mezzo adibito al trasporto conto terzi. In caso di violazione le sanzioni erano e sono salatissime.

Lo scenario attuale.

Il Ministero dei Trasporti, accogliendo le istanze delle Associazioni nazionali di categoria, ha eliminato il limite sopra esposto, permettendo al soccorritore di portare l'auto – a richiesta dell'automobilista - fino al luogo dove sia possibile custodirlo oppure ripararlo (officina di fiducia).Queste due ultime operazioni, prima della circolare, erano assoggettate alle norme del trasporto in conto terzi, e dunque sanzionate in mancanza della relativa e specifica autorizzazione. Ora, le stesse operazioni, vengono classificate come "trasporto speciale" , classificazione già posseduta dai soccorritori, che sono sempre e comunque in regola purché il trasporto sia finalizzato alla riparazione del veicolo trasportato.

GLOSSARIO:

Soccorso stradale: *Attività finalizzata al recupero e trasporto del mezzo sinistrato o in avaria fino al più vicino deposito o luogo dove sia possibile intervenire per le eventuali riparazioni. Qualora si verifichi l'ipotesi di prosecuzione del soccorso successivo al deposito, ovvero con tempi diversi dal primo soccorso, lo stesso è in regola con la circolare ministeriale in questione, purché il secondo trasporto sia finalizzato a ricostituire la mobilità autonoma del veicolo trasportato (finalità della riparazione del veicolo).* ***Non rientra*** *nelle attività di soccorso stradale, ai sensi della circolare citata, il trasporto di veicoli usati o nuovi non derivanti da un servizio di soccorso stradale, anche se esercitato da soggetti abilitati. Non è consentito – inoltre – il trasporto di veicoli da parte di soggetti o imprese non a ciò autorizzati, pur se eseguito con specifico "carro attrezzi".*

Soccorso "autorizzato".

Se l'incidente o il guasto si verifica sull'autostrada o su strade di competenza ANAS, il soccorso è permesso solo ed esclusivamente alle organizzazioni di soccorritori ad hoc "autorizzate" dagli enti gestori. Ciò perché il nostro ordinamento giuridico (Codice della strada, articolo 11 comma 2) distingue il soccorso "automobilistico" da quello "stradale". Il primo ha come finalità il ripristino dell'avaria o la riparazione del veicolo; il secondo rappresenta un intervento di pubblica utilità che – richiesto di norma dalle Forze dell'Ordine – mira allo sgombro della carreggiata dai mezzi che potrebbero costituire intralcio o pericolo per la circolazione stradale.

PROGETTO DI CNA/AUTORIPARAZIONE.

La nostra Unione, anche su sollecitazioni già pervenute da diversi territori, intende costituire un apposito "gruppo di lavoro sul soccorso stradale" di livello nazionale, composto da imprenditori del settore con specifica esperienza sul campo, cui affidare il compito di elaborare un progetto di fattibilità per la costituzione di un network nazionale dei soccorritori CNA, in grado di intervenire anche nel soccorso autostradale e di competenza ANAS. Il primo compito di questo gruppo di lavoro è quello di costruire il repertorio dei soccorritori CNA, ai quali presenta e prospetta il progetto elaborato.

Cordiali saluti

Il responsabile nazionale

Mario Turco